

Alle ore 17:03, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **5) Approvazione delle riduzioni, agevolazioni e scadenze tari anno 2026.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

delle riduzioni, agevolazioni e scadenze etarie anno 2026.

Lascio la parola all'assessore Tozzi.

Interviene quindi **Assessore Daniele TOZZI**:

Sì, grazie Presidente.

La fine— oggi tanti interventi corti, ma poi il tempo è sempre quello lì, eh, degli interventi.

A parte le battute, oggi portiamo all'attenzione del Consiglio la proposta riguardante l'approvazione delle riduzioni, delle agevolazioni, delle scatenze relative all'Atari per l'anno 2026.

Rinviando a una successiva deliberazione l'approvazione del piano economico finanziario, il PEF, e delle tariffe definite.

Il PEF solitamente— lo dico, anche per i consiglieri, anche se forse è consolidata come informazione— il PEF solitamente andava portato entro il 30 di aprile, ma quest'anno hanno prorogato a luglio, a fine luglio.

Quindi noi vogliamo comunque approvare agevolazioni, riduzioni e scadenze pur non avendo ancora il PEF aggiornato.

Quindi applicheremo nell'acconto le tariffe dell'anno scorso per poi nel saldo applicare le tariffe del nuovo anno.

Quindi, eh, sì, di fatto è quello che dicevo, la legge di bilancio 2026 modificata in modo strutturale i termini di approvazione del PEF.

Spostando la scadenza 30 aprile al 31 luglio.

Quindi, a ciò si aggiunge l'introduzione del bonus sociale rifiuti che è disciplinato da ARERA ed è stato reso operativo con chiarimenti applicativi intervenuti fino ad aprile del 2026.

Le tempistiche di riconoscimento del bonus devono concludersi entro il 30 giugno 2026 e quindi è necessario coordinare le dell'emissione degli avvisi TARI con questa scadenza.

Quindi di fatto si è creato questo cortocircuito in cui le tariffe le fanno il 31 luglio, però il bonus sociale noi dobbiamo applicare entro il 30 giugno, e quindi siamo per forza obbligati ad agire in questo modo.

Quindi la prima rata di acconto pare al 50% del dovuto annuo, viene definita la scadenza del 30 giugno 2026, calcolata applicando le tariffe TARI 2023.

25, mentre la seconda rata a saldo avrà scadenza 4 dicembre 2026, determinata con guaglio sulla base delle tariffe 2026 che saranno successivamente approvate.

Questa impostazione consente di evitare ritardi nella riscossione, tutelare gli equilibri di bilancio dell'ente, al tempo stesso non penalizzare i contribuenti in una fase di aggiornamento normativo.

Sul piano delle riduzioni, l'amministrazione conferma integralmente le agevolazioni già applicate nel 2025, mantenendo quindi un sistema consolidato che tiene conto sia delle esigenze delle famiglie che delle attività economiche.

Quindi restano confermate, tra le altre, le riduzioni per attività stagionali e non continuativi— continuative, le agevolazioni per l'autocompostaggio domestico, la riduzione per le abitazioni di soggetti ricoverati stabilmente in RSA, riduzioni per immobili ad uso discontinuo continuo, riduzioni per residenti all'estero, agevolazioni per utenze distanti oltre 500 metri dal punto di conferimento, riduzione per immobili non utilizzati, tutele nei casi di mancato o grave disservizio nella raccolta rifiuti.

Il punto più rilevante riguarda però le, le ulteriori agevolazioni finanziate direttamente dalla Fiscalità Generale del Comune per un importo complessivo di 74 €300.000 stanziati sul bilancio 2026.

Questa scelta rappresenta una precisa volontà politica: utilizzare la leva fiscale non solo come strumento di riscossione, ma anche come strumento di equità e sostegno sociale.

Quindi le risorse sono destinate a incentivi al commercio di prossimità e alla rigenerazione urbana.

In particolare è prevista l'esenzione totale TARI per il primo anno di per le nuove attività commerciali che si insediano in aree strategiche del centro urbano e del centro storico, in particolare dalla zona di Castello a Via Garibaldi, da Piazza Arnolfo a Via Oberdan fino a Piazza Sant'Agostino, con una copertura di 10.000 euro.

Una misura che punta a contrastare la desertificazione commerciale e a sostenere concretamente il rilancio della città.

Viene confermata inoltre la possibilità di una riduzione fino al 100% della quota variabile per le associazioni con entrate inferiori a 100.000 euro e per soggetti che si impegnano nella cura e rigenerazione dei beni comuni urbani, in coerenza con il regolamento sui patti di collaborazione.

Anche qui la copertura prevista è di 10.000 euro.

Questa è una misura che valorizza il protagonismo civico e riconosce il ruolo di chi contribuisce quotidianamente alla cura della comunità.

è prevista inoltre— questo è stato oggetto anche della commissione 3, congiunta alla Commissione 1, la riduzione del 75% della parte fissa e variabile nei nuclei familiari con ISEE fino a 8.500 euro, fino a un importo massimo di 30.000 euro.

Questa è la scelta che più di tutte è legata ovviamente alla giustizia sociale, cioè quella di alleggerire il peso del tributo dove maggior— dove è maggiore la fragilità economica in questo caso, lo spiego per tutti, anche se ho già avuto modo di dirlo ai consiglieri, passiamo da una riduzione del 100% a una riduzione del 75%, perché questo ci permette di andare a sommare il 25% del bonus sociale a livello nazionale per arrivare comunque a una copertura del 100%, ma ampliare possibilmente la platea di persone che, usufruiscono del beneficio.

Quindi di fatto accanto ai 30.000 euro del comune ci sono i soldi dello Stato che arrivano tramite un'azione perequativa e ci permette quindi di ampliare.

Quindi abbiamo alzato la soglia ISEE delle persone che hanno diritto a questo beneficio per arrivare a coprire più persone.

Infine viene confermata riduzione proporzionale fino a 24.000 euro per i soggetti partecipati dal Comune che gestiscono presidi socioassistenziali sul territorio.

Quindi, presidente, io vorrei fare un, un intervento che racchiude sia il, il commento sul lato del sociale a questo ultimo punto che ci ha appena illustrato l'assessore Tozzi, eh, legandolo però anche a, ah, a un documento importante che era allegato al bilancio consuntivo di discusso poc'anzi al punto 3, eh, che è la scheda di monitoraggio 2025 sugli obiettivi sociali.

Quindi, se mi permettete, farò anche qualche cenno al,

Prende la parola **Consigliere Samuela BOLDRINI**:

al punto, ecco, al punto 3.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

devo dire che, parlando

Sul punto, prende la parola **Consigliere Samuela BOLDRINI** che dichiara:

a nome di tutta la maggioranza, vogliamo esprimere il nostro, eh, sostegno pieno al bilancio consuntivo, ma con particolare riferimento all'area del sociale.

Che rappresenta una delle priorità più rilevanti di questa azione amministrativa.

E lo si evince anche dal fatto che è stata volutamente e strettamente legata al potenziamento dell'area culturale e dei relativi investimenti.

Il consuntivo 2025 ci restituisce un dato chiaro: i bisogni sociali sono vertiginosamente aumentati.

E questo comune ha scelto di non fermarsi e di non arretrare di a queste, a questa emergenza.

I numeri parlano di 3.921 cittadini presi in carico dai servizi sociali, che sono, per quello che c'è scritto su questo documento e quindi certificati, sono più del doppio rispetto al 2019, con un incremento significativo degli interventi a favore delle famiglie, dei minori, dei disabili, degli anziani e delle persone in condizione di povertà e di disagio.

Nel 2025 il livello di servizio erogato ha raggiunto il 18,15% della popolazione, a fronte dello standard di riferimento nazionale che è all'8,12%.

Quindi il 18,15% contro l'8,12%.

Questo significa che a Colle il comune ha garantito una copertura ampiamente superiore agli standard nazionali, grazie a una gestione efficace dei servizi e al lavoro svolto in modo integrato con la Fondazione Territorio Sociale Alta Valdelsa, naturalmente, e con tutto l'ambito territoriale.

E in questa logica che va letta anche la scelta sulle agevolazioni TARI 2026 che affiancano il bilancio sociale e ne rafforzano l'impianto politico.

Lo stanziamento di 74.000 euro da fiscalità generale consente di sostenere concretamente le famiglie fragili con riduzioni significative legate all'ISEE, i presidi socioassistenziali che erogano i servizi essenziali, le associazioni e il volontariato che contribuiscono alla cura dei beni comuni, e la rigenerazione urbana, il commercio di prossimità come fattori di coesione sociale.

Si tratta di scelte che chiariscono la visione.

La fiscalità locale non è solo un meccanismo di prelievo, non si può ridurre a questo, perché è uno strumento di equità e di sostegno a tutta la comunità.

Con questo bilancio consuntivo, il Comune conferma un principio che per noi è fondamentale: la cultura ed il sociale non sono spese accessorie, ma un investimento sulla qualità della vita e sul futuro della città.

Quindi, per queste ragioni, la maggioranza esprime un giudizio positivo e invita chiaramente tutti i consiglieri a, a votare positivamente.

Grazie.

Non ho altre prenotazioni.

Per gli interventi, quindi procediamo alla votazione dell'approvazione delle riduzioni, agevolazioni e scadenza TARI anno 2026.

Punto numero 5 all'ordine del giorno viene approvato con 10 voti favorevoli, 4

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

astensioni: Bannetti, Cavalieri, Galardi, Ponticelli.

Ripetiamo il voto per l'immediata eseguibilità.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:14 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: " **5) Approvazione delle riduzioni, agevolazioni e scadenze tari anno 2026**".

Il voto, che si chiude alle ore 17:14, con 10 favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Agnese	VANNETTI			✓	
Angela	BARGI	✓			
Patrizia	BELLI	✓			
Roberto	BILENCI				
Samuela	BOLDRINI	✓			
Francesco	CAVALIERI			✓	
Michele	CORTAZZO				
Nico	FERRANDI	✓			
Enrico	GALARDI			✓	

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Alberto	GALGANI	✓			
Pietro	NENCINI	✓			
Valentina	OTTAVIANI	✓			
Vito	PAVIA	✓			
Francesco	PELLICCIA				
Piero	PII	✓			
Domenico	PONTICELLI			✓	
Margherita	RUSSO	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Vengono confermati 10 voti favorevoli, 4 astenuti per il punto numero 5, che viene approvato.

Passiamo quindi alla parte— all'inizio delle

interrogazioni, interrogazioni di cui al punto numero 6, presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Colle per Vannetti Sindaco, sulle modalità di gestione del parco fluviale dell'Elsa

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:15 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: " **5) Approvazione delle riduzioni, agevolazioni e scadenze tari anno 2026**".

Il voto, che si chiude alle ore 17:15, con 10 favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Agnese	VANNETTI			✓	
Angela	BARGI	✓			
Patrizia	BELLI	✓			
Roberto	BILENCI				
Samuela	BOLDRINI	✓			
Francesco	CAVALIERI			✓	
Michele	CORTAZZO				
Nico	FERRANDI	✓			
Enrico	GALARDI			✓	
Alberto	GALGANI	✓			
Pietro	NENCINI	✓			
Valentina	OTTAVIANI	✓			
Vito	PAVIA	✓			
Francesco	PELLICCIA				
Piero	PII	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Domenico	PONTICELLI			✓	
Margherita	RUSSO	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

e sulla gestione dell'aumento di affluenza nel periodo estivo.

Lascio la parola al consigliere Cavalieri per l'esposizione.

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutte e a tutti.

Allora, interrogazione, come detto appunto precedentemente, eh, riguarda le modalità di gestione del parco fluviale e la gestione dell'aumento di affluenza appunto nel periodo estivo.

Premesso che il Parco Fluviale del Lez rappresenta uno dei principali beni comuni della nostra città,